

Delibera della Giunta Regionale del 11/07/2006 n. 407 (B.U. 30/09/2006 n. 27)
Requisiti igienici ambientali concernenti le piscine ad uso natatorio. Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione della disciplina regionale delle piscine.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

PRESO ATTO che a seguito delle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, la disciplina relativa agli aspetti igienico-sanitari delle piscine è inerente alla materia "tutela della salute", ricadente nella potestà concorrente delle Regioni;

VISTO l' "Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio" del 16.01.2003, pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51 e l'allegato n.1 "Requisiti Igienico Ambientali" con la relativa tabella A "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca", facenti parte integrante di esso;

VISTO il documento predisposto dal gruppo tecnico interregionale "Disciplina interregionale delle piscine" approvato il 14.07.2004 dalla Conferenza degli Assessori, e ratificato il 16.12.2004 dalla Conferenza dei Presidenti;

CONSIDERATO in particolare l'allegato n. 1 "Requisiti Igienico Ambientali" e la relativa tabella A "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca" del succitato Accordo 16.01.2003 che fissano i requisiti igienico-ambientali delle piscine;

TENUTO CONTO che predetti requisiti, per il loro forte impatto sulla salute degli utenti, si configurano come livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali – art. 117 della Costituzione - pertanto parametri che rientrano nell'ambito della competenza legislativa esclusiva statale;

PRESO ATTO altresì, come specificato nelle note del sopraccitato documento predisposto dal gruppo tecnico interregionale "Disciplina interregionale delle piscine" che il Ministero della Salute, aderendo alla pressante richiesta del coordinamento interregionale ha rinunciato ad adottare provvedimenti autonomi, accettando in virtù del principio di leale collaborazione tra le istituzioni, che i parametri tecnici, venissero inseriti come allegato del sopraindicato Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 16.01.2003 e che pertanto l'allegato 1 dell'Accordo, diventasse tal quale il documento di riferimento per le Regioni;

CONSIDERATO pertanto che la presente deliberazione debba limitarsi a farne esplicito riferimento evitando una nuova definizione autonoma;

RITENUTO opportuno prendere atto dell'Allegato n. 1 "Requisiti igienico ambientali" e della relativa tabella A, "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca" del summenzionato Accordo del 16.01.2003,

RITENUTO di dover provvedere mediante la costituzione di un gruppo di lavoro alla elaborazione di una organica disciplina delle piscine tenendo conto sia del summenzionato documento predisposto dal gruppo

tecnico interregionale “Disciplina interregionale delle piscine”, sia delle peculiari caratteristiche geomorfologiche ed economiche della Regione Lazio.

RITENUTO necessario disporre la costituzione di un gruppo di lavoro per l’elaborazione, entro sei mesi dall’insediamento del gruppo stesso, di un documento relativo alla disciplina regionale in materia di “piscine ad uso natatorio” così costituito:

- il responsabile dell’Area Tutela della Salute, Igiene Pubblica e Medicina legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale, con funzione di coordinamento del gruppo o un suo delegato;
- il responsabile dell’Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale o un suo delegato;
- un funzionario dell’Area Tutela della salute, Igiene Pubblica e medicina Legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale;
- un rappresentante dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- un rappresentante dell’ARPALAZIO;
- un rappresentante dell’Agenzia di Sanità Pubblica (ASP);
- il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica o un suo delegato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL RM/A, RM/B RM/D, RM /E, RM/ F, RM/G, RM/H Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo;
- il responsabile o un suo delegato del Servizio interzonale PAAP dell’Az. USL RM C;
- un rappresentante dell’Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport;
- un rappresentante della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura;
- un rappresentante della Direzione Regionale Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
- un rappresentante della Federazione Italiana Nuoto.

CONSIDERATA la necessità di affiancare al suddetto gruppo di lavoro una segreteria tecnica, con il compito di fornire il necessario supporto strumentale, afferente all’Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario;

RITENUTO, nelle more dell’elaborazione della predetta disciplina in materia di piscine, per la tutela della salute degli utenti, di dover disporre l’immediata applicazione dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” dell’Accordo del 16.01.2003, allegati al presente atto e facente parte integrante e sostanziale di esso;

RITENUTO che il presente atto non è soggetto a concertazione tra le parti sociali;

all’unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” facente parte integrante dell’Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio” del 16.1.2003;
2. di disporre, per le considerazioni espone in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l’applicazione immediata dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” dell’Accordo del 16.01.2003, allegati al presente atto e facente parte integrante e sostanziale di esso;

3. di disporre la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione, entro sei mesi dall'insediamento del gruppo stesso, di un documento relativo alla disciplina regionale in materia di "piscine ad uso natatorio" così costituito:
 - il responsabile dell'Area Tutela della Salute, Igiene Pubblica e Medicina legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale, con funzione di coordinamento del gruppo o un suo delegato;
 - il responsabile dell'Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale o un suo delegato;
 - un funzionario dell'Area Tutela della salute, Igiene Pubblica e medicina Legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale;
 - un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
 - un rappresentante dell'ARPALAZIO;
 - un rappresentante dell'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP);
 - il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica o un suo delegato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL RM/A, RM/B RM/D, RM /E, RM/F, RM/G, RM/H Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo;
 - il responsabile o un suo delegato del Servizio interzonale PAAP dell'Az. USL RM C;
 - un rappresentante dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
 - un rappresentante della Federazione Italiana Nuoto.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da personale afferente all'Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario.

Il gruppo di lavoro, qualora ne ravvisi la necessità può, data la complessità degli argomenti da disciplinare, operare per sottogruppi afferenti specifici aspetti della materia e può avvalersi dell'apporto e consultazione di esperti non inseriti nella composizione di cui al punto 3);

4. I componenti del gruppo di lavoro di cui sopra verranno nominati con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio;
5. di dare mandato al Direttore Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale ad adottare gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione
6. di disporre la pubblicazione sul BURL della presente deliberazione e dei relativi allegati.

Il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'amministrazione della Regione Lazio.

ALLEGATO N. 1

1. REQUISITI IGIENICO AMBIENTALI

I requisiti igienico-ambientali si riferiscono alle caratteristiche delle acque utilizzate nell'impianto di piscina, alle condizioni termo-igrometriche e di ventilazione, illuminotecniche ed acustiche.

1.1 CLASSIFICAZIONE E REQUISITI DELLE ACQUE UTILIZZATE

Le acque utilizzate nell'impianto piscina vengono classificate come segue:

- Acqua di approvvigionamento: è quella utilizzata per l'alimentazione delle vasche (riempimento e reintegro) e quella destinata agli usi igienico-sanitari.
- Acqua di immissione in vasca: è quella costituita sia dall'acqua di ricircolo che da quella di reintegro opportunamente trattate per assicurare i necessari requisiti.
- Acqua contenuta in vasca: è quella presente nel bacino natatorio e pertanto a diretto contatto con i bagnanti.

1.2 REQUISITI DELL'ACQUA DI APPROVVIGINAMENTO

L'acqua di approvvigionamento deve possedere tutti i requisiti di potabilità previsti dalle vigenti normative fatta eccezione per la temperatura.

Nel caso l'acqua di approvvigionamento non provenga da pubblico acquedotto, sull'acqua stessa dovranno essere effettuati controlli di potabilità con frequenza almeno annua o semestrale, per i parametri indicati nel giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano, previsti dalla vigente normativa.

1.3 REQUISITI DELL'ACQUA DI IMMISSIONE IN VASCA E DELL'ACQUA CONTENUTA IN VASCA

L'acqua di immissione e quella contenuta in vasca devono possedere i requisiti di cui alla seguente tabella A.

I requisiti di qualità dell'acqua in vasca devono essere raggiunti in qualsiasi punto.

Il controllo dell'acqua di immissione sarà effettuato ogni qualvolta se ne manifesti la necessità per verifiche interne di gestione o sopraggiunti inconvenienti.

Funghi, lieviti e trialometani saranno verificati su richiesta dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. I trialometani vengono accertati secondo criteri e parametri fissati dal Ministero della Salute.

Per i metodi di analisi si utilizzano quelli previsti per le acque destinate al consumo umano. Il Ministero della Salute individuerà ulteriori metodi di analisi.

L'acqua delle vasche deve essere completamente rinnovata, previo svuotamento, almeno una volta l'anno e comunque ad ogni inizio di apertura stagionale.

1.4 SOSTANZE DA UTILIZZARE PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Per il trattamento dell'acqua in immissione in vasca è consentito l'uso delle seguenti sostanze elencate come disinfettanti, flocculanti e correttori di PH.

1. Disinfettanti
 - Ozono,
 - Cloro liquido,
 - Ipoclorito di sodio,
 - Ipoclorito di calcio,
 - Dicloroisocianurato sodico anidro,
 - Dicloroisocianurato sodico biidrato,
 - Acido tricloroisocianurico.

2. Flocculanti
 - solfato di alluminio (solido),
 - solfato di alluminio (soluzione)
 - cloruro ferrico,
 - clorosolfato ferrico,
 - polidrossicloruro di alluminio,
 - polidrossiclorosolfato di alluminio,
 - alluminato di sodio (solido),
 - alluminato di sodio (soluzione).

3. Correttori di Ph
 - acido cloridrico,
 - acido solforico,
 - sodio idrossido,
 - sodio bisolfato,
 - sodio bicarbonato.

Per disinfettanti, flocculanti e correttori di Ph si adotta lo stesso grado di purezza previsto per le sostanze da utilizzare per la produzione di acqua per consumo umano.

Le sostanze antialghe che possono essere utilizzate sono:

- N-alchil-dimetil-benzilammonio cloruro,
- Poli(idrossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)metilene dicloruro)
- Poli(ossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)etilene dicloruro)

L'impiego di sostanze non incluse in questi elenchi deve essere previamente autorizzato dal Ministero della Salute.

1.5 PUNTI DI PRELIEVO

Acqua di approvvigionamento	Campione da prelevarsi da apposito rubinetto posto su tubo di adduzione
Acqua di immissione in vasca	Campione da prelevarsi da rubinetto posto sulle tubazione di mandata alle singole vasche a valle degli impianti di trattamento
Acqua in vasca	Campione da prelevarsi in qualsiasi punto in vasca

1.6 REQUISITI TERMOIGROMETRICI E DI VENTILAZIONE

Per le piscine coperte, nella sezione delle attività natatorie e di balneazione, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore alla temperatura dell'acqua in vasca.

L'umidità relativa dell'aria non dovrà superare in nessun caso il valore limite del 70%. La velocità dell'aria in corrispondenza delle zone utilizzate dai frequentatori non dovrà risultare superiore a 0,10 m/s e dovrà assicurarsi un ricambio di aria esterna di almeno 20 m³/h per metro quadrato di vasca.

Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, pronto soccorso) il ricambio dell'aria dovrà risultare non inferiore a 4 volumi/h, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore a 20°C.

1.7 REQUISITI ILLUMININOTECNICI

Nelle sezioni delle attività natatoria e di balneazione l'illuminazione artificiale dovrà assicurare condizioni di visibilità tali da garantire la sicurezza dei frequentatori ed il controllo da parte del personale. Comunque il livello di illuminamento sul piano del calpestio e sullo specchio d'acqua non deve essere in nessun punto inferiore a 150 lux.

Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, ect) l'illuminazione artificiale dovrà assicurare un livello medio di almeno 100 lux negli spogliatoi e di 80 lux nei servizi igienici.

In tutti gli ambienti illuminati naturalmente dovrà essere assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.

Deve essere previsto, per possibili sospensioni di erogazione di energia elettrica, l'impianto di illuminazione di emergenza.

1.8 REQUISITI ACUSTICI

Nella sezione delle attività natatorie e di balneazione delle piscine coperte, il tempo di riverberazione non dovrà in nessun punto essere superiore a 1,6 sec. I requisiti acustici passivi ed il rumore generato dall'attività devono far riferimento alla normativa vigente in materia.

Tabella A Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca

PARAMETRO	ACQUA DI IMMISSIONE	ACQUA DI VASCA
Requisiti fisici		
Temperatura : Vasche coperte in genere Vasche coperte bambini Vasche scoperte	24° C – 32° C 26° C – 35° C 18° C – 30° C	24° C – 30° C 26° C – 32° C 18° C – 30° C
PH Per disinfezione a base di cloro. Ove si utilizzino disinfettanti diversi il pH dovrà essere opportunamente fissato al valore ottimale per l'azione disinfettante	6.5 – 7.5	6.5 – 7.5
Torbidità in Si O₂	≤ 2 mg/l SiO ₂ (o unità equivalenti di formazina)	≤ 4 mg/l Si O ₂ (o unità equivalenti di formazina)
Solidi grossolani	Assenti	Assenti
Solidi sospesi	≤ 2 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)	≤ 4 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)
Colore	Valore dell'acqua potabile	≤ 5 mg/l Pt/Co oltre quello dell'acqua di approvvigionamento
Requisiti chimici		
Cloro attivo libero	0,6 ÷ 1,8 mg/l Cl ₂	0,7 ÷ 1,5 mg/l Cl ₂
Cloro attivo combinato	≤ 0,2 mg/l Cl ₂	≤ 0,4 mg/l Cl ₂
<u>Impiego combinato Ozono</u> <u>Cloro:</u> Cloro attivo libero Cloro attivo combinato Ozono	0,4 ÷ 1,6 mg/l Cl ₂ ≤ 0,05 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃	0,4 ÷ 1,0 mg/l Cl ₂ ≤ 0,2 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃
Acido isocianurico	≤ 75 mg/l	≤ 75 mg/l
Sostanze organiche (analisi al permanganato)	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di approvvigionamento	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di immissione
Nitrati	Valore dell'acqua potabile	≤ 20 mg/l NO ₃ oltre l'acqua di approvvigionamento
Flocculanti	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)
Requisiti microbiologici		
Conta batterica a 22°	≤ 100 ufc/1 ml	≤ 200 ufc/1 ml
Conta batterica a 36°	≤ 10 ufc/1 ml	≤ 100 ufc/1 ml
Escherichia coli	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Enterococchi	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Staphylococcus aureus	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml
Pseudomonas aeruginosa	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml

Delibera della Giunta Regionale del 11/07/2006 n. 407 (B.U. 30/09/2006 n. 27)
Requisiti igienici ambientali concernenti le piscine ad uso natatorio. Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione della disciplina regionale delle piscine.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

PRESO ATTO che a seguito delle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, la disciplina relativa agli aspetti igienico-sanitari delle piscine è inerente alla materia "tutela della salute", ricadente nella potestà concorrente delle Regioni;

VISTO l' "Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio" del 16.01.2003, pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51 e l'allegato n.1 "Requisiti Igienico Ambientali" con la relativa tabella A "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca", facenti parte integrante di esso;

VISTO il documento predisposto dal gruppo tecnico interregionale "Disciplina interregionale delle piscine" approvato il 14.07.2004 dalla Conferenza degli Assessori, e ratificato il 16.12.2004 dalla Conferenza dei Presidenti;

CONSIDERATO in particolare l'allegato n. 1 "Requisiti Igienico Ambientali" e la relativa tabella A "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca" del succitato Accordo 16.01.2003 che fissano i requisiti igienico-ambientali delle piscine;

TENUTO CONTO che predetti requisiti, per il loro forte impatto sulla salute degli utenti, si configurano come livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali – art. 117 della Costituzione - pertanto parametri che rientrano nell'ambito della competenza legislativa esclusiva statale;

PRESO ATTO altresì, come specificato nelle note del sopraccitato documento predisposto dal gruppo tecnico interregionale "Disciplina interregionale delle piscine" che il Ministero della Salute, aderendo alla pressante richiesta del coordinamento interregionale ha rinunciato ad adottare provvedimenti autonomi, accettando in virtù del principio di leale collaborazione tra le istituzioni, che i parametri tecnici, venissero inseriti come allegato del sopraindicato Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 16.01.2003 e che pertanto l'allegato 1 dell'Accordo, diventasse tal quale il documento di riferimento per le Regioni;

CONSIDERATO pertanto che la presente deliberazione debba limitarsi a farne esplicito riferimento evitando una nuova definizione autonoma;

RITENUTO opportuno prendere atto dell'Allegato n. 1 "Requisiti igienico ambientali" e della relativa tabella A, "Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca" del summenzionato Accordo del 16.01.2003,

RITENUTO di dover provvedere mediante la costituzione di un gruppo di lavoro alla elaborazione di una organica disciplina delle piscine tenendo conto sia del summenzionato documento predisposto dal gruppo

tecnico interregionale “Disciplina interregionale delle piscine”, sia delle peculiari caratteristiche geomorfologiche ed economiche della Regione Lazio.

RITENUTO necessario disporre la costituzione di un gruppo di lavoro per l’elaborazione, entro sei mesi dall’insediamento del gruppo stesso, di un documento relativo alla disciplina regionale in materia di “piscine ad uso natatorio” così costituito:

- il responsabile dell’Area Tutela della Salute, Igiene Pubblica e Medicina legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale, con funzione di coordinamento del gruppo o un suo delegato;
- il responsabile dell’Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale o un suo delegato;
- un funzionario dell’Area Tutela della salute, Igiene Pubblica e medicina Legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale;
- un rappresentante dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- un rappresentante dell’ARPALAZIO;
- un rappresentante dell’Agenzia di Sanità Pubblica (ASP);
- il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica o un suo delegato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL RM/A, RM/B RM/D, RM /E, RM/ F, RM/G, RM/H Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo;
- il responsabile o un suo delegato del Servizio interzonale PAAP dell’Az. USL RM C;
- un rappresentante dell’Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport;
- un rappresentante della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura;
- un rappresentante della Direzione Regionale Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
- un rappresentante della Federazione Italiana Nuoto.

CONSIDERATA la necessità di affiancare al suddetto gruppo di lavoro una segreteria tecnica, con il compito di fornire il necessario supporto strumentale, afferente all’Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario;

RITENUTO, nelle more dell’elaborazione della predetta disciplina in materia di piscine, per la tutela della salute degli utenti, di dover disporre l’immediata applicazione dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” dell’Accordo del 16.01.2003, allegati al presente atto e facente parte integrante e sostanziale di esso;

RITENUTO che il presente atto non è soggetto a concertazione tra le parti sociali;

all’unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” facente parte integrante dell’Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio” del 16.1.2003;
2. di disporre, per le considerazioni espone in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l’applicazione immediata dell’allegato n. 1 “Requisiti igienico ambientali” e della relativa tabella A, “Requisiti dell’acqua in immissione e contenuta in vasca” dell’Accordo del 16.01.2003, allegati al presente atto e facente parte integrante e sostanziale di esso;

3. di disporre la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione, entro sei mesi dall'insediamento del gruppo stesso, di un documento relativo alla disciplina regionale in materia di "piscine ad uso natatorio" così costituito:
 - il responsabile dell'Area Tutela della Salute, Igiene Pubblica e Medicina legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale, con funzione di coordinamento del gruppo o un suo delegato;
 - il responsabile dell'Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale o un suo delegato;
 - un funzionario dell'Area Tutela della salute, Igiene Pubblica e medicina Legale della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema sanitario Regionale;
 - un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
 - un rappresentante dell'ARPALAZIO;
 - un rappresentante dell'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP);
 - il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica o un suo delegato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL RM/A, RM/B RM/D, RM /E, RM/F, RM/G, RM/H Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo;
 - il responsabile o un suo delegato del Servizio interzonale PAAP dell'Az. USL RM C;
 - un rappresentante dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
 - un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
 - un rappresentante della Federazione Italiana Nuoto.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da personale afferente all'Area Giuridico Normativa ed Organizzazione del Servizio Sanitario.

Il gruppo di lavoro, qualora ne ravvisi la necessità può, data la complessità degli argomenti da disciplinare, operare per sottogruppi afferenti specifici aspetti della materia e può avvalersi dell'apporto e consultazione di esperti non inseriti nella composizione di cui al punto 3);

4. I componenti del gruppo di lavoro di cui sopra verranno nominati con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio;
5. di dare mandato al Direttore Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale ad adottare gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione
6. di disporre la pubblicazione sul BURL della presente deliberazione e dei relativi allegati.

Il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'amministrazione della Regione Lazio.

ALLEGATO N. 1

1. REQUISITI IGIENICO AMBIENTALI

I requisiti igienico-ambientali si riferiscono alle caratteristiche delle acque utilizzate nell'impianto di piscina, alle condizioni termo-igrometriche e di ventilazione, illuminotecniche ed acustiche.

1.1 CLASSIFICAZIONE E REQUISITI DELLE ACQUE UTILIZZATE

Le acque utilizzate nell'impianto piscina vengono classificate come segue:

- Acqua di approvvigionamento: è quella utilizzata per l'alimentazione delle vasche (riempimento e reintegro) e quella destinata agli usi igienico-sanitari.
- Acqua di immissione in vasca: è quella costituita sia dall'acqua di ricircolo che da quella di reintegro opportunamente trattate per assicurare i necessari requisiti.
- Acqua contenuta in vasca: è quella presente nel bacino natatorio e pertanto a diretto contatto con i bagnanti.

1.2 REQUISITI DELL'ACQUA DI APPROVVIGINAMENTO

L'acqua di approvvigionamento deve possedere tutti i requisiti di potabilità previsti dalle vigenti normative fatta eccezione per la temperatura.

Nel caso l'acqua di approvvigionamento non provenga da pubblico acquedotto, sull'acqua stessa dovranno essere effettuati controlli di potabilità con frequenza almeno annua o semestrale, per i parametri indicati nel giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano, previsti dalla vigente normativa.

1.3 REQUISITI DELL'ACQUA DI IMMISSIONE IN VASCA E DELL'ACQUA CONTENUTA IN VASCA

L'acqua di immissione e quella contenuta in vasca devono possedere i requisiti di cui alla seguente tabella A.

I requisiti di qualità dell'acqua in vasca devono essere raggiunti in qualsiasi punto.

Il controllo dell'acqua di immissione sarà effettuato ogni qualvolta se ne manifesti la necessità per verifiche interne di gestione o sopraggiunti inconvenienti.

Funghi, lieviti e trialometani saranno verificati su richiesta dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. I trialometani vengono accertati secondo criteri e parametri fissati dal Ministero della Salute.

Per i metodi di analisi si utilizzano quelli previsti per le acque destinate al consumo umano. Il Ministero della Salute individuerà ulteriori metodi di analisi.

L'acqua delle vasche deve essere completamente rinnovata, previo svuotamento, almeno una volta l'anno e comunque ad ogni inizio di apertura stagionale.

1.4 SOSTANZE DA UTILIZZARE PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Per il trattamento dell'acqua in immissione in vasca è consentito l'uso delle seguenti sostanze elencate come disinfettanti, flocculanti e correttori di PH.

1. Disinfettanti
 - Ozono,
 - Cloro liquido,
 - Ipoclorito di sodio,
 - Ipoclorito di calcio,
 - Dicloroisocianurato sodico anidro,
 - Dicloroisocianurato sodico biidrato,
 - Acido tricloroisocianurico.

2. Flocculanti
 - solfato di alluminio (solido),
 - solfato di alluminio (soluzione)
 - cloruro ferrico,
 - clorosolfato ferrico,
 - polidrossicloruro di alluminio,
 - polidrossiclorosolfato di alluminio,
 - alluminato di sodio (solido),
 - alluminato di sodio (soluzione).

3. Correttori di Ph
 - acido cloridrico,
 - acido solforico,
 - sodio idrossido,
 - sodio bisolfato,
 - sodio bicarbonato.

Per disinfettanti, flocculanti e correttori di Ph si adotta lo stesso grado di purezza previsto per le sostanze da utilizzare per la produzione di acqua per consumo umano.

Le sostanze antialghe che possono essere utilizzate sono:

- N-alchil-dimetil-benzilammonio cloruro,
- Poli(idrossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)metilene dicloruro)
- Poli(ossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)etilene dicloruro)

L'impiego di sostanze non incluse in questi elenchi deve essere previamente autorizzato dal Ministero della Salute.

1.5 PUNTI DI PRELIEVO

Acqua di approvvigionamento	Campione da prelevarsi da apposito rubinetto posto su tubo di adduzione
Acqua di immissione in vasca	Campione da prelevarsi da rubinetto posto sulle tubazione di mandata alle singole vasche a valle degli impianti di trattamento
Acqua in vasca	Campione da prelevarsi in qualsiasi punto in vasca

1.6 REQUISITI TERMOIGROMETRICI E DI VENTILAZIONE

Per le piscine coperte, nella sezione delle attività natatorie e di balneazione, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore alla temperatura dell'acqua in vasca.

L'umidità relativa dell'aria non dovrà superare in nessun caso il valore limite del 70%. La velocità dell'aria in corrispondenza delle zone utilizzate dai frequentatori non dovrà risultare superiore a 0,10 m/s e dovrà assicurarsi un ricambio di aria esterna di almeno 20 m³/h per metro quadrato di vasca.

Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, pronto soccorso) il ricambio dell'aria dovrà risultare non inferiore a 4 volumi/h, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore a 20°C.

1.7 REQUISITI ILLUMININOTECNICI

Nelle sezioni delle attività natatoria e di balneazione l'illuminazione artificiale dovrà assicurare condizioni di visibilità tali da garantire la sicurezza dei frequentatori ed il controllo da parte del personale. Comunque il livello di illuminamento sul piano del calpestio e sullo specchio d'acqua non deve essere in nessun punto inferiore a 150 lux.

Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, ect) l'illuminazione artificiale dovrà assicurare un livello medio di almeno 100 lux negli spogliatoi e di 80 lux nei servizi igienici.

In tutti gli ambienti illuminati naturalmente dovrà essere assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.

Deve essere previsto, per possibili sospensioni di erogazione di energia elettrica, l'impianto di illuminazione di emergenza.

1.8 REQUISITI ACUSTICI

Nella sezione delle attività natatorie e di balneazione delle piscine coperte, il tempo di riverberazione non dovrà in nessun punto essere superiore a 1,6 sec. I requisiti acustici passivi ed il rumore generato dall'attività devono far riferimento alla normativa vigente in materia.

Tabella A Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca

PARAMETRO	ACQUA DI IMMISSIONE	ACQUA DI VASCA
Requisiti fisici		
Temperatura : Vasche coperte in genere Vasche coperte bambini Vasche scoperte	24° C – 32° C 26° C – 35° C 18° C – 30° C	24° C – 30° C 26° C – 32° C 18° C – 30° C
PH Per disinfezione a base di cloro. Ove si utilizzino disinfettanti diversi il pH dovrà essere opportunamente fissato al valore ottimale per l'azione disinfettante	6.5 – 7.5	6.5 – 7.5
Torbidità in Si O₂	≤ 2 mg/l SiO ₂ (o unità equivalenti di formazina)	≤ 4 mg/l Si O ₂ (o unità equivalenti di formazina)
Solidi grossolani	Assenti	Assenti
Solidi sospesi	≤ 2 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)	≤ 4 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)
Colore	Valore dell'acqua potabile	≤ 5 mg/l Pt/Co oltre quello dell'acqua di approvvigionamento
Requisiti chimici		
Cloro attivo libero	0,6 ÷ 1,8 mg/l Cl ₂	0,7 ÷ 1,5 mg/l Cl ₂
Cloro attivo combinato	≤ 0,2 mg/l Cl ₂	≤ 0,4 mg/l Cl ₂
<u>Impiego combinato Ozono</u> <u>Cloro:</u> Cloro attivo libero Cloro attivo combinato Ozono	0,4 ÷ 1,6 mg/l Cl ₂ ≤ 0,05 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃	0,4 ÷ 1,0 mg/l Cl ₂ ≤ 0,2 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃
Acido isocianurico	≤ 75 mg/l	≤ 75 mg/l
Sostanze organiche (analisi al permanganato)	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di approvvigionamento	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di immissione
Nitrati	Valore dell'acqua potabile	≤ 20 mg/l NO ₃ oltre l'acqua di approvvigionamento
Flocculanti	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)
Requisiti microbiologici		
Conta batterica a 22°	≤ 100 ufc/1 ml	≤ 200 ufc/1 ml
Conta batterica a 36°	≤ 10 ufc/1 ml	≤ 100 ufc/1 ml
Escherichia coli	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Enterococchi	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Staphylococcus aureus	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml
Pseudomonas aeruginosa	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml